



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Istituto Comprensivo Statale di Sermide**

Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)

Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

email: [mnice82200r@istruzione.it](mailto:mnice82200r@istruzione.it) - [info@icsermide.it](mailto:info@icsermide.it)

email certificata: [mnice82200r@pec.istruzione.it](mailto:mnice82200r@pec.istruzione.it)

sito web : [www.icsermide.it](http://www.icsermide.it) – cod. fisc.: 93034840202

## CONTESTO E RISORSE-POPOLAZIONE SCOLASTICA



Il territorio nel quale si colloca l'Istituto Comprensivo di Sermide corrisponde alla parte sud-orientale della regione Lombardia, un'area di confine prospiciente le regioni Emilia Romagna e Veneto, ai limiti delle province di Ferrara, Modena e Rovigo. L'Istituto fa capo ai Comuni di Sermide con Felonica, Borgofranco, Carbonara di Po, accogliendo parte dell'utenza del Comune di Magnacavallo, ed accorpando in verticale nove unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola, alcune molto distanti tra loro: scuola dell'Infanzia (4 plessi), scuola Primaria (3 plessi), scuola Secondaria di primo grado (2 plessi). L'Istituto riceve studenti anche dalle province di Rovigo e Ferrara, sia pure sporadicamente.

Attualmente gli studenti frequentanti sono 693, così suddivisi:

scuole dell'infanzia n.157

scuole primarie n. 316

scuole secondarie di I° grado n. 120.

Il paese di Sermide dista considerevolmente dai principali centri urbani: 57 Km da Mantova, 44 Km da Ferrara, 70 Km da Verona, 65 km. da Modena, 60 Km da Rovigo.

Nonostante la posizione geografica decentrata sia potenzialmente favorevole ai contatti interregionali, l'assenza di adeguate infrastrutture di collegamento con le aree urbane ha influito negativamente sullo sviluppo delle attività industriali ed artigianali, con conseguente impoverimento economico ed esodo della popolazione autoctona con alti livelli di scolarizzazione. Inoltre, gli eventi sismici del maggio 2012 hanno causato ingenti danni alle imprese industriali ed artigianali delle province vicine, aggravando la precaria situazione economica di quest'area economicamente depressa.

Al contempo, l'**incremento di produzioni agricole speciali a denominazione d'origine controllata** ha rilanciato la vocazione agricola del territorio ed **ha richiamato manodopera non specializzata da Paesi extracomunitari , determinando un'area a forte processo immigratorio**. Gli stranieri residenti a Sermide al 31/12/2016 rappresentano il 20% circa della popolazione residente. La comunità più numerosa proviene dalle regioni interne dei Paesi del Maghreb ed è caratterizzata da bassi livelli di scolarizzazione e da insufficiente conoscenza della lingua italiana.

Negli ultimi anni si sono accentuate considerevolmente le situazioni di disagio socio-economico: sono aumentate le famiglie, anche italiane, cui vengono erogati contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali e spese alimentari da parte della Caritas; sono aumentate le esenzioni parziali o totali delle spese relative alla mensa e ai trasporti scolastici.

Per ciò che attiene al background familiare degli studenti l'indice ESCS - anno scolastico 2015-2016 si attesta erroneamente su un livello medio alto, essendo il contesto sociale rappresentato in realtà soprattutto da operai e braccianti agricoli. I genitori in possesso di titolo di laurea costituiscono un'esigua minoranza, inferiore al 10% dell'utenza totale.

La percentuale di alunni stranieri si aggira attorno al 24%, con concentrazioni molto elevate in alcuni plessi, nei quali rappresenta il 48% dell'utenza. Frequenti sono i trasferimenti da e per altre scuole, soprattutto per quanto riguarda gli studenti cinesi e indiani. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, BES) rappresentano il 19% del totale nella Scuola Primaria, il 20% nella Scuola Secondaria di primo grado.

L'Istituto deve pertanto fronteggiare nuovi bisogni ed articolare, nel Piano dell'Offerta Formativa, obiettivi specifici che hanno come corrispettivo l'inclusione scolastica degli alunni alloglotti o in condizioni di disagio e la previsione dell'utilizzo di una parte delle risorse finanziarie per progetti afferenti all'area linguistico-comunicativa Italiano L2 e all'area del recupero, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale.

**Grazie alle risorse umane previste dal modello di tempo-scuola prolungato, per il quale opta la maggior parte delle famiglie, il rapporto studenti - insegnante è complessivamente adeguato rispetto alla popolazione studentesca.**